COMUNE DI SANT 'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 12.3.2012

OGGETTO: Art. 8 dell'avviso pubblico approvato con D.D. R.C. n. 376/2010- dichiarazione pubblico interesse proposta denominata 'Foscolo house' - soggetto proponente Edilmac s.r.l.

L'anno duemiladodici, il giorno 12 (dodici), del mese di marzo, alle ore 12.20, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 9 marzo 2012, n.03999 di prot., si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e urgente, e in seduta pubblica di prima convocazione, per il giorno 12.3.2012, con inizio alle ore 11.30.

Presiede l'adunanza il Sig. Vincenzo Orlando in qualità di Presidente.

A seguito dell'appello risultano presenti e assenti i signori:

N.		Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1	Sig.	CARPENTIERI	NUNZIO	X	
2	Sig.ra	ALBANESE	LUCIA		X
3	Sig.	ATTIANESE	GIUSEPPE	X	
4	Sig.	ATTIANESE	VINCENZO	X	
5	Sig.	COPPOLA	GIOVANNI	X	
6	Rag	GIORDANO	MASSIMO	X	
7	Rag	GRIMALDI	SALVATORE	X	
8	Rag.	LA MURA	ANTONIO	X	
9	Dott.	MARRAZZO	FRANCESCO	X	
10	Avv	MATRONE	ANTONELLO	X	
11	Sig	ORLANDO	VINCENZO	X	
12	Sig.	PEPE	EMILIO	X	
13	Dott.	PERSICO	GIUSEPPE		X
14	Sig.	RUGGIERO	GIUSEPPE	X	
15	Arch.	RUSSO	MARIA	X	
16	Rag.	SORRENTINO	VINCENZO	X	
17	Dott.	VICIDOMINI	MASSIMO	X	

Assiste il Segretario comunale Dr.ssa Maria Rosaria Sica, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore al ramo avv. A. Matrone.

Premesso che
con deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010, la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16.7.2009.

Con la suddetta deliberazione, si dava mandato al Coordinatore dell'Area Governo del Territorio, nonché Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa, di provvedere, con atti monocratici, all'attuazione delle Linee Guida e di quanto specificato negli allegati A e B, coinvolgendo a tal fine anche gli altri Settori dell'Area, con le loro specificità, nell'ambito di un approccio integrato territoriale, conformemente alla strategia dell'Assessorato al Governo del Territorio.
Ai sensi dell'allegato A, recante la procedura di attuazione delle suddette Linee Guida, avuto riguardo, in particolare, all'elaborazione e validazione della proposta definitiva, si dà avvio al tavolo di approfondimento con le Amm.ni Provinciali e Comunali consenzienti e i soggetti proponenti per la definizione della proposta preliminare planovolumetrica corredata da un piano economico-finanziario e da un cronoprogramma degli interventi. Le conclusioni del tavolo di approfondimento, condivise e sottoscritte da parte dei partecipanti, saranno riportate nella deliberazione del Consiglio Comunale per le determinazione circa il riconoscimento del pubblico interesse.
Per le proposte esaminate e' previsto il ricorso alla negoziazione urbanistica, ovvero all'attivazione di tutte le operazioni di scambio e perequative, di trasferimento possibili, di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose, attivando anche quanto previsto dall'art.12 della L.R. n. 16/2004. Successivamente alla deliberazione consiliare, si procederà ad attivare l'istituto dell'Accordo di Programma, anche ai sensi del DPCM 16.7.2010 recante il "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa".
Pertanto, al fine di incrementare la disponibilità di alloggi sociali, attraverso iniziative di housing sociale in grado di realizzare interventi di edilizia residenziale sociale, servizi e riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, promuovendo la partecipazione di soggetti pubblici e privati, si disponeva di pubblicare un avviso finalizzato a individuare la disponibilità di soggetti pubblici, di soggetti privati e operatori economici a proporre e realizzare interventi di edilizia residenziale sociale, servizi e riqualificazione urbana, promuovendo la partecipazione di soggetti pubblici e privati.
Con decreto dirigenziale n. 376 del 28.7.2010, veniva approvato l'Avviso (allegato A) per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa"e la Scheda di sintesi (allegato B).

Con decreto Dirigenziale n. 62 del 3.3.2011, veniva approvato, ai sensi dell'Avviso di cui al D.D. n. 376/2010, l'elenco delle proposte che, a seguito della valutazione di cui all'art. 7, hanno riportato un punteggio minimo di punti 60 e accedono alla fase di approfondimento e definizione conclusiva, di cui all'Allegato "A" al medesimo unito a costituirne parte integrante, si stabiliva che, per dette proposte, si proceda alla terza fase, ossia alla procedura negoziata ex art. 8 del medesimo Avviso, convocando una conferenza dei servizi preliminare per ciascun ambito provinciale, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., cui partecipino i soggetti proponenti ammessi, con la Provincia e i Comuni interessati, al fine della determinazione dei contenuti progettuali definitivi delle proposte di Housing, anche con riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose, con precisazione che l'AGC, in fase di negoziazione, si riserva di chiedere ulteriori migliorie alle proposte progettuali definitive.
Ai sensi dell'art. 8 dell'allegato A-Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16.7.2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa", le proposte che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio minimo di punti 60, accedono alla fase di approfondimento e definizione conclusiva. A tal fine, la Regione convoca una conferenza dei servizi preliminare per ciascun ambito provinciale, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., cui partecipano i soggetti proponenti ammessi, con la Provincia e i Comuni interessati, per la determinazione dei contenuti progettuali definitivi delle proposte di Housing, anche con riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose. Il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi deve essere ratificato dal Comune interessato entro 30 giorni dalla sottoscrizione, al fine della necessaria dichiarazione di interesse pubblico della proposta progettuale di Housing sociale in questione.

Con il surrichiamato decreto dirigenziale, veniva approvata, tra le altre, la proposta progettuale presentata da EDILMAC s.r.l., denominata "Foscolo *House*", con accesso alla terza fase, ossia alla procedura negoziata ex art. 8 dell'avviso, e ammissione alla partecipazione a Conferenza di Servizi Preliminare per la determinazione dei contenuti progettuali definitivi, anche in riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici,come premio a prestazioni virtuose, precisando che l'Area Generale di Coordinamento, in fase di negoziazione, si riserva di chiedere ulteriori migliorie alle proposte progettuali definitive. La Regione Campania ha attivato la fase di approfondimento e definizione conclusiva della proposta "Foscolo House" presentata da Edilmac s.r.l.

Questo ente ha acquisito agli atti dell'area Edilizia-.Urbanistica la proposta progettuale oggetto di ammissione alla terza fase e, in accordo con il soggetto proponente, in ossequio all'art. 8 dell'avviso pubblico D.D. 376/2010 e„in linea con i dettami tecnici e procedurali risultanti dalla conferenza dei servizi preliminare tenutasi presso l'A.G.C. 16 della Regione Campania con la partecipazione della Provincia di Salerno, ha proceduto alla rideterminazione dei contenuti progettuali definitivi, anche in riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose, disponendo, per quanto riguarda la

ubicazione del sistema servizi e degli alloggi sociali da cedere gratuitamente al comune, la modifica della proposta progettuale mediante la realizzazione a sé stante di un corpo di fabbrica disgiunto da quello che resta al proponente.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 20.9.2011, preso atto di proposta progettuale presentata dalla ditta Edilmac s.r.l., ammessa alla terza fase della procedura negoziata e, in accordo con il soggetto proponente, in ossequio all'art. 8 dell'avviso pubblico D.D. 376/2010 e, in linea con i dettami tecnici e procedurali risultanti dalla conferenza dei servizi preliminare tenutasi presso l'A.G.C. 16 della Regione Campania con la partecipazione della Provincia di Salerno, della rideterminazione dei contenuti progettuali definitivi, anche in riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose, si disponeva, per quanto riguarda la ubicazione del sistema servizi e degli alloggi sociali da cedere gratuitamente al comune, la modifica della proposta progettuale mediante la realizzazione a sè stante di un corpo di fabbrica disgiunto da quello che resta al proponente; si concludeva la fase di approfondimento e valutazione del progetto come stabilito nella procedura negoziata ex art. 8 dell'avviso pubblico di cui al D.D. n. 376/2010, previa espressione da parte dell'Amministrazione Comunale, fatte le necessarie valutazioni tecniche-economiche, di parere favorevole sulla rimodulazione progettuale di Housing Sociale presentata in data 9.9. 2011 dal soggetto proponente, approvando unito schema di protocollo d'intesa, ai sensi del quale il soggetto proponente recepisce le richieste formulate dall'Amministrazione Comunale e si impegna a modificare in conformità la proposta del 9.9.2011, in tutti gli allegati progettuali, nonché a consegnare all'Amministrazione Comunale, alla Provincia di Salerno e alla Regione Campania la proposta definitiva, entro e non oltre 10 gg. dalla data della relativa stipula, per consentire la conclusione della procedura negoziata prevista dall'art.8 dell'Avviso Pubblico con la sottoscrizione del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, mentre l'Ente si impegna a convocare il Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, come stabilito dall'art. 8, punto 3, dell'Avviso Pubblico.

In data 26.9.2011, veniva stipulato tra le parti protocollo d'intesa sulla base dello schema come sopra approvato.

In data 10.2.2012, presso l'AGC della Regione Campania si teneva il 'tavolo tecnico' per il prosieguo della fase relativa alla procedura negoziata ex art. 8 del surrichiamato avviso, giusta verbale unito al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, dal quale si evince, tra gli altri, che, al fine di perfezionare la procedura di variante urbanistica, si concorda di applicare l'art. 5 del Regolamento n. 5/2011, di attuazione della L.R. n. 16/2004 (accordo di programma).

Con relazione inoltrata al n. 03995 di prot. del 9.3.2012, il responsabile dell'area Edilizia-Urbanistica dell'ente arch. D'Ambrosio, previa descrizione dell'intervento proposto, costituito da due fabbricati, di cui uno residenziale e l'altro misto che presenta, al piano terra, una struttura di carattere sociale, in parte ludoteca per bambini, in parte internet point per giovani, che costituisce, in aggiunta a n. 6 alloggi da cedere all'amministrazione comunale per scopi sociali, lo standard integrativo rispetto a quelli minimi previsti dal DM 1444/68, fermo restando che gli standard del 'sistema servizi' nonché gli aspetti gestionali costituiranno oggetto di specifico atto convenzionale e

saranno puntualizzati negli elaborati del progetto definitivo, riassume l'iter progettuale e amministrativo del predetto intervento, evidenziando che, acquisita la proposta nella versione definitiva al n. 16723 di prot. dell'ente in data 7.12.2011, e terminata la fase di negoziazione ex art. 8 in data 10.2.2012, presso l'AGC della Regione Campania, ove si è tenuto il 'Tavolo tecnico', si è convenuto di passare alla fase relativa alle varianti urbanistiche per gli interventi in contrasto con i vigenti strumenti di pianificazione, fissando come termine ultimo per l'acquisizione dei prescritti pareri al 15 marzo 2012.
Nella descrizione dell'intervento proposto, il suddetto responsabile effettua la verifica di compatibilità dell'intervento con la L.R.C. n. 35/87-P.U.T., evidenziando che l'immobile ricade in zona B2, 'residenziale di completamento' del vigente P.R.G. ponendosi in deroga rispetto al predetto strumento in quanto localizzato in zona definita 'satura' rispetto all'edilizia residenziale; inoltre, l'area oggetto di intervento ricade nell'ambito territoriale paesaggistico, e nella zona territoriale 7, su area 4, Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana, che impone il rispetto dei valori minimi di cui al D.M. 1444/68, mentre nella progettazione risulta applicato un indice di fabbricabilità fondiaria superiore a quello prescritto dal P.R.G. per le zone B-C, sia agli indici prescritti dal PEEP, in quanto premio alle 'prestazioni virtuose in termini di servizi aggiuntivi', che risulta comunque compatibile con quelli previsti dal PUT, con l'utilizzo di materiali anch'essi compatibili con il predetto Piano.
In conclusione, il RUP incaricato evidenzia che il progetto di che trattasi, pur non essendo coerente con le previsioni del vigente P.R.G., ricade in zona B, comunque destinata al completamento e non sottrae territorio ad altri usi, tantomeno a quello agricolo, mentre, per quanto riguarda la compatibilità con il P.U.T., fatta eccezione per il dimensionamento e cioè per il presupposto di zona 'satura' a fini residenziali, appare coerente con gli indici imposti dalla L.R. n. 35/87 per la formazione dei piani, precisando che, al proposto riconoscimento di 'pubblico interesse dell'intervento de quo, dovrà seguire l'iter di variante urbanistica previsto dalla normativa di riferimento.

Ritenuto

dover prendere atto di quanto sopra e, per l'effetto, provvedere alla dichiarazione di pubblico interesse dell' opera e all'approvazione dell'unito schema di convenzione.

Acquisito

il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal competente responsabile di area, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Effettuata la discussione sull'argomento, nel corso della quale emerge l'intervento del cons. Grimaldi il quale sottolinea che questo comune è l'unico della Regione Campania ad avere n. 4 progetti approvati su n. 61 complessivamente ammessi a finanziamento regionale, anche se uno è stato ritirato dal relativo proponente, con la possibilità di creare occasioni di realizzazione di alloggi sociali, oltre che di occupazione, in un momento così grave di crisi economica nazionale, si passa alla votazione.

Con n. 14 voti favorevoli, resi in forma legale, e n. 1 astenuto (Attianese G.).

DELIBERA

- di prendere atto che, sulla proposta progettuale presentata dalla ditta Edilmac s.r.l., denominata 'Foscolo House', ammessa alla terza fase della procedura negoziata, in ossequio all'art. 8 dell'avviso pubblico D.D. 376/2010 e in linea con i dettami tecnici e procedurali risultanti dalla conferenza dei servizi preliminare tenutasi presso l'A.G.C. 16 della Regione Campania con la partecipazione della Provincia di Salerno, giusta rideterminazione dei contenuti progettuali definitivi, anche in riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose, avuto riguardo all'ubicazione del sistema servizi e degli alloggi sociali da cedere gratuitamente al comune, con modifica della proposta progettuale mediante la realizzazione di un corpo di fabbrica disgiunto da quello che resta al proponente, si è tenuto, in data 10.2.2012, presso l'AGC della Regione Campania, apposito 'tavolo tecnico, per il prosieguo della fase relativa alla procedura negoziata, giusta verbale unito al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, dal quale si evince, tra gli altri, che, al fine di perfezionare la procedura di variante urbanistica, si concorda di applicare l'art. 5 del Regolamento n. 5/2011, di attuazione della L.R. n. 16/2004 (accordo di programma).

- Di prendere atto di relazione inoltrata al n. 03995 di prot. del 9.3.2012, con la quale il responsabile dell'area Edilizia-Urbanistica dell'ente arch. D'Ambrosio, previa descrizione e inquadramento urbanistico dell'intervento proposto, ne riassume l'iter progettuale, evidenziando che, acquisita la proposta nella versione definitiva al n. 16723 di prot. dell'ente in data 7.12.2011, e terminata la fase di negoziazione ex art. 8 in data 10.2.2012, presso l'AGC della Regione Campania, ove si è tenuto il 'Tavolo tecnico' , si è convenuto di passare alla fase relativa alle varianti urbanistiche per gli interventi in contrasto con i vigenti strumenti di pianificazione, fissando come termine ultimo per l'acquisizione dei progetti definitivi corredati dei prescritti pareri al 15 marzo 2012, evidenziando, in conclusione, che il progetto di che trattasi, pur non essendo coerente con le previsioni del vigente P.R.G., ricade in zona B, comunque destinata al completamento e non sottrae territorio ad altri usi, tantomeno a quello agricolo, mentre, per quanto riguarda la compatibilità con il P.U.T., fatta eccezione per il dimensionamento e cioè per il presupposto di zona 'satura' a fini residenziali, appare coerente con gli indici imposti dalla L.R. n. 35/87 per la formazione dei piani, precisando che, al proposto riconoscimento di pubblico interesse dell'intervento de quo, dovrà seguire l'iter di variante urbanistica previsto dalla normativa di riferimento.

- Di recepite le risultanze del 'tavolo tecnico' e dichiarare il progetto di che trattasi, denominato 'Foscolo House' di pubblico interesse, approvando l'unito schema di convenzione, atto a disciplinare i rapporti tra le parti derivanti dalla realizzazione del surriferito intervento, avuto riguardo, in particolare, al 'sistema servizi'.

- Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, a seguito di separata votazione, con n. 14 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Attianese G.), rimettendone copia al responsabile dell'area Edilizia-Urbanistica per l'attuazione, ivi compreso l'inoltro al competente settore regionale in uno con gli elaborati progettuali definitivi.

Pareri
Ex art.49,D.Lgs.18/08/2000,n.267
Favorevole
Il Responsabile

Positivo/negativo
Il Responsabile

==========

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

==========

Provveduto adempimento art.125 D.Lgs.267/2000
S.Egidio del Monte Albino, li 12 MAR. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

==========

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale certifica che, giusta relazione del messo comunale, la su estesa deliberazione viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line ,sul sito istituzionale www.comune.santegidiodelmontealbino.sa.it, per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Sant' Egidio del Monte Albino, li 15 MAR. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

==========

E S E C U T I V I T A'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12 MAR. 2012 ;
[ ] decorsi 15 giorni d alla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richiesta di invio al controllo;
[ ] perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art.134,comma 4) D.Lgs n. 267/2000;

S. Egidio del Monte Albino, li 12 MAR. 2012

IL EGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI SANT 'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del 21.12.2012

OGGETTO: presa atto modifiche progettuali intervento di Edilizia Residenziale Sociale denominato 'Foscolo house' - soggetto proponente Edilmac s.r.l.

L'anno duemiladodici, il giorno 21 (ventuno), del mese di dicembre, alle ore 10.00, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 18.12.2012, n. 17667 di prot., si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e urgente, e in seduta pubblica di prima convocazione prevista per la data odierna, con inizio alle ore 9.00.

Presiede l'adunanza il v.Presidente arch. Maria Russo.
A seguito dell'appello risultano presenti e assenti i signori:

N		Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1	Sig.	CARPENTIERI	NUNZIO	X	
2	Sig.ra	ALBANESE	LUCIA	X	
3	Sig.	ATTIANESE	GIUSEPPE		X
4	Sig.	ATTIANESE	VINCENZO		X
5	Sig.	COPPOLA	GIOVANNI	X	
6	Rag	GIORDANO	MASSIMO	X	
7	Rag	GRIMALDI	SALVATORE	X	
8	Rag.	LA MURA	ANTONIO	X	
9	Dott.	MARRAZZO	FRANCESCO		X
10	Avv	MATRONE	ANTONELLO	X	
11	Sig	ORLANDO	VINCENZO		X
12	Sig.	PEPE	EMILIO	X	
13	Dott.	PERSICO	GIUSEPPE	X	
14	Sig.	RUGGIERO	GIUSEPPE	X	
15	Arch.	RUSSO	MARIA	X	
16	Rag.	SORRENTINO	VINCENZO	X	X
17	Dott.	VICIDOMINI	MASSIMO	X	

Assiste il Segretario comunale Dr.ssa Maria Rosaria Sica, incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore al ramo avv. A. Matrone.

Premesso che
con deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010, la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16.7.2009.

Con la suddetta deliberazione, si dava mandato al Coordinatore dell'Area Governo del Territorio, nonché Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa, di provvedere, con atti monocratici, all'attuazione delle Linee Guida e di quanto specificato negli allegati A e B, coinvolgendo a tal fine anche gli altri Settori dell'Area, con le loro specificità, nell'ambito di un approccio integrato territoriale, conformemente alla strategia dell'Assessorato al Governo del Territorio.
Ai sensi dell'allegato A, recante la procedura di attuazione delle suddette Linee Guida, avuto riguardo, in particolare, all'elaborazione e validazione della proposta definitiva, si dà avvio al tavolo di approfondimento con le Amm.ni Provinciali e Comunali consenzienti e i soggetti proponenti per la definizione della proposta preliminare planovolumetrica corredata da un piano economico-finanziario e da un cronoprogramma degli interventi. Le conclusioni del tavolo di approfondimento, condivise e sottoscritte da parte dei partecipanti, saranno riportate nella deliberazione del Consiglio Comunale per le determinazione circa il riconoscimento del pubblico interesse.
Per le proposte esaminate e' previsto il ricorso alla negoziazione urbanistica, ovvero all'attivazione di tutte le operazioni di scambio e perequative, di trasferimento possibili, di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose, attivando anche quanto previsto dall'art.12 della L.R. n. 16/2004. Successivamente alla deliberazione consiliare, si procederà ad attivare l'istituto dell'Accordo di Programma, anche ai sensi del DPCM 16.7.2010 recante il "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa".
Pertanto, al fine di incrementare la disponibilità di alloggi sociali, attraverso iniziative di housing sociale in grado di realizzare interventi di edilizia residenziale sociale, servizi e riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, promuovendo la partecipazione di soggetti pubblici e privati, si disponeva di pubblicare un avviso finalizzato a individuare la disponibilità di soggetti pubblici, di soggetti privati e operatori economici a proporre e realizzare interventi di edilizia residenziale sociale, servizi e riqualificazione urbana, promuovendo la partecipazione di soggetti pubblici e privati.
Con decreto dirigenziale n. 376 del 28.7.2010, veniva approvato l'Avviso (allegato A) per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa"e la Scheda di sintesi (allegato B).

Con decreto Dirigenziale n. 62 del 3.3.2011, veniva approvato, ai sensi dell'Avviso di cui al D.D. n. 376/2010, l'elenco delle proposte che, a seguito della valutazione di cui all'art. 7, hanno riportato un punteggio minimo di punti 60 e accedono alla fase di approfondimento e definizione conclusiva, di cui all'Allegato "A" al medesimo unito a costituirne parte integrante; si stabiliva che, per dette proposte, si proceda alla terza fase, ossia alla procedura negoziata ex art. 8 del medesimo Avviso, convocando una conferenza dei servizi preliminare per ciascun ambito provinciale, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., cui partecipino i soggetti proponenti ammessi, con la Provincia e i Comuni interessati, al fine della determinazione dei contenuti progettuali definitivi delle proposte di Housing, anche con riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose, con precisazione che l'AGC, in fase di negoziazione, si riserva di chiedere ulteriori migliorie alle proposte progettuali definitive.
Ai sensi dell'art. 8 dell'allegato A, il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi deve essere ratificato dal Comune interessato entro 30 giorni dalla sottoscrizione, al fine della necessaria dichiarazione di interesse pubblico della proposta progettuale di Housing sociale in questione.
Con il surrichiamato decreto dirigenziale, veniva approvata, tra le altre, la proposta progettuale presentata da EDILMAC s.r.l., denominata "Foscolo *House*", con accesso alla terza fase, ossia alla procedura negoziata ex art. 8 dell'avviso, e ammissione alla partecipazione a Conferenza di Servizi Preliminare per la determinazione dei contenuti progettuali definitivi, anche in riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici,come premio a prestazioni virtuose, precisando che l'Area Generale di Coordinamento, in fase di negoziazione, si riserva di chiedere ulteriori migliorie alle proposte progettuali definitive.
La Regione Campania ha attivato la fase di approfondimento e definizione conclusiva della proposta "Foscolo House" presentata da Edilmac s.r.l.

Questo ente ha acquisito agli atti dell'area Edilizia-Urbanistica la proposta progettuale oggetto di ammissione alla terza fase e, in accordo con il soggetto proponente, in ossequio all'art. 8 dell'avviso pubblico D.D. 376/2010 e, in linea con i dettami tecnici e procedurali risultanti dalla conferenza dei servizi preliminare tenutasi presso l'A.G.C. 16 della Regione Campania con la partecipazione della Provincia di Salerno, ha proceduto alla rideterminazione dei contenuti progettuali definitivi, anche in riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose, disponendo, per quanto riguarda la ubicazione del sistema servizi e degli alloggi sociali da cedere gratuitamente al comune, la modifica della proposta progettuale mediante la realizzazione a sé stante di un corpo di fabbrica disgiunto da quello che resta al proponente.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 20.9.2011, preso atto di proposta progettuale presentata dalla ditta Edilmac s.r.l., ammessa alla terza fase della procedura negoziata e, in accordo con il soggetto proponente, in ossequio all'art. 8 dell'avviso pubblico D.D. 376/2010 e, in linea con i dettami tecnici e procedurali risultanti dalla conferenza dei servizi preliminare tenutasi presso l'A.G.C. 16 della Regione Campania

ASL SALERNO
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Ambito SA1
Direttore: dott. Mario Rosario Capone
IGIENE PUBBLICA

Nocera Inferiore, li	21.12.2012		
Servizio Igiene Pubblica di:	Struttura Centrale		
n. di prot.	893 /12 /DIP	all.	SI
risposta a nota n.	4278	del	14/03/2012

Al arch. Vito D'Ambrosio
Responsabile Area Tecnica
Comune di Sant'Egidio del Monte Albino
84010 - Sant'Egidio del Monte Albino

Parere Preventivo

Oggetto	Programma residenziale edilizia sociale "Foscolo House" – Variante Urbanistica,– Parere igienico sanitario				
Committente	Edilmac s.r.l.				
Comune:	Sant'Egidio del Monte Albino	Via	I trav. Ugo Foscolo	Catasto	Fgl. 5 – ptl. 1079-1314

****

Visto che trattasi di un programma finalizzato alla realizzazione di strutture a destinazione abitativa e di interesse pubblico;

letta la documentazione allegata ed esaminati i grafici;

vista la nota di precisazione del responsabile dell'area tecnica del comune di Sant'Egidio del Monte Albino

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla sola variante allo strumento urbanistico, precisando che il parere è espresso, per quanto di propria competenza ed alle seguenti condizioni:

l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio del parere favorevole igienico-sanitario di questo Dipartimento di Prevenzione, previa presentazione dei progetti edilizi definitivi dei singoli fabbricati, completi di piante, sezioni e prospetti e relazione tecnica;

Distinti saluti

COMUNE di SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
PROVINCIA DI SALERNO
17 GEN. 2013
PROT. N° 00710

ASL SALERNO
Dipartimento di Prevenzione
IGIENE PUBBLICA
Dr. MARIO ROSARIO CAPONE

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

C.F. 94171600631

Prot. n. 624

COMUNE di SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
PROVINCIA DI SALERNO
21 AGO. 2012
PROT. N° 11953

Napoli, 21 AGO. 2012

Al Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (Sa)
Fax 081 915520

OGGETTO: PROGRAMMA REGIONALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE di cui all'art.8 del D.P.C.M. 16/07/2009, al D.D. n.376/2010, alla D.G.R. n.572 del 22 luglio 2010 "Approvazione linee guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale" – Progetto denominato **"Foscolo House"** di cui all'elenco approvato con D.D.R.C. n.62 dello 07/03/2011 – Procedura di variante ai sensi dell'art.5 del Regolamento n.5/2011 di attuazione della L.R.C. 16/2004 – **PARERE**

Rif. Nota Prot. n.4278 del 14.03.2012; ns. Prot. n.445 del 26.03.2012

Nota Integrazioni Prot. n.9886 del 03.07.2012; Prot. n.388 del 05.07.2012

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la L.R. n.8 del 07/02//2004 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs n.152/2006 e ss.mm. e ii.;

VISTO il vigente PSAI dell'ex A.d.B. del Sarno, approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 24/11/2011 - Attestato n.199/1 – BURC n.74 del 05/12/2011;

VISTA la L.R. n.1 del 27/01//2012;

VISTO il D.P.G.R.C. n.143 del 15/05/2012;

SENTITO il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno, nella seduta del 07/08/2012,

esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla compatibilità idrogeologica della variante urbanistica in oggetto in merito agli atti di pianificazione di questa Autorità, **fermo restando che**:

- ogni valutazione inerente la compatibilità urbanistica dell'intervento in oggetto ed il rispetto delle normative nazionali e regionali in materia, è demandata agli Enti a tanto competenti;
- l'autorizzazione allo scarico in fognatura è demandata all'Ente competente.

E' fatto obbligo a codesto ENTE di ritirare una copia del progetto entro 30 gg. dalla ricezione della presente c/o gli Uffici di questa Autorità, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Decorso tale termine questo Ufficio procederà all'eliminazione di una copia del progetto.

M.V.

Il Commissario Straordinario
-Ing. Pasquale Marrazzo-

Tel. 081 4935001
Fax 081 4935070
Piazzetta Giustino Fortunato, 10 - 80138 NAPOLI
www.adbcampaniacentrale.it
adbcampaniacentrale@legalmail.it

AREA 15 - SETTORE 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile

Salerno

14 NOV. 2012
PROT. N° 16102

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0837302 14/11/2012
Mittente : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Destinatari : COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO SA
Classifica : 15.1.22, Fascicolo : 21 del 2012

Al Sindaco del
Comune di
Sant'Egidio del Monte Albino

Rif. NS. Prot. N 0723794 del 4/10/2012

OGGETTO : Comune di **Sant'Egidio del Monte Albino** : Programma Regionale di Edilizia Residenziale Sociale di cui al D.D. 376 del 28/7/2010 – "Foscolo House" EDILMAC Srl – Integrazione.

Rilascio parere art. 15 L. R. n. 9/83

Si trasmette il parere favorevole di questo settore n° G.C./1565 sul progetto suindicato.

Si invita codesta Amministrazione a disporre per il ritiro degli atti progettuali.

IL RESPONSABILE DELLA P.S. 18
(Dott. Geol.Ferdinando A. Rosciano)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 03
(dir. Biagio FRANZA)

Parere_CTR_12/11/2012_gl

Via Porto, 4 - Salerno - Tel. 089.2589111 - Fax 2589208 - E-mail: genciviletsalerno@regione.campania.it

AREA 15 - SETTORE 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile

Salerno

Parere n. GC/1565

OGGETTO : Comune di **Sant'Egidio del Monte Albino** : Programma Regionale di Edilizia Residenziale Sociale di cui al D.D. 376 del 28/7/2010 – "Foscolo House" EDILMAC Srl – Integrazione.

Rilascio parere art. 15 L. R. n. 9/83

- **Vista** la richiesta del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino;
- **Vista** la Legge Regionale 07/01/ 83 n° 9 ;
- **Visto** il D.P.R. 06/06/2001 n° 380;
- **Vista** la Legge Regionale 22/12/04 n° 16
- **Vista** la D.G.R.C. 21/04/05 n° 635;
- **Vista** la relazione geologica e gli elaborati di progetto;
- **Considerato che** :

lo studio integrato così come è stato svolto **è conforme** alla L.R. n. 9/83 e successiva normativa vigente in materia sismica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per l'approvazione con le seguenti prescrizioni:

- Effettuare (in fase esecutiva) puntuali indagini geognostiche e sismiche così come prescritto dalla L.R. N° 9/83 e successiva normativa vigente in materia sismica;
- Non alterare l'equilibrio idrografico e geomorfologico della zona;

IL RESPONSABILE DELLA P.S. 16
(Dott. Geol.Ferdinando A. Rosciano)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 03
(dir. Biagio FRANZA)

Parere_CTR_12/11/2012_gl

COMUNE di SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
PROVINCIA DI SALERNO
- 5 FEB. 2013
PROT. N° 9196

COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
PROVINCIA DI SALERNO
Area Urbanistica ed Edilizia

TUTELA DEI BENI AMBIENTALI IN AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO
DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
"Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137

AUTORIZZAZIONE N. 07/2013 del 05/02/2013

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgv. n.° 42/2004 e s.m.i., in ditta **Edil M.A.C. S.r.l.** con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri 34– Legale Rapp.te sig. Marano Antonio nato a Scafati (Sa) il 11/02/1939, per il Progetto di insediamento di edilizia residenziale e sociale con annesse opere di urbanizzazione primarie e secondarie " FOSCOLO HOUSE" - Edilizia Residenziale Sociale ai sensi dell'Art. 8 D.P.C.M. 16/007/2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Delibera di Giunta Comunale N°157 del 02.12.2011 con il quale si nominava quale Responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche l'Arch. Veronica Annunziata Pepe;

VISTA l'istanza, in ditta **Edil M.A.C. S.r.l.** con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri 34– Legale Rapp.te sig. Marano Antonio nato a Scafati (Sa) il 11/02/1939, per il Progetto di insediamento di edilizia residenziale e sociale con annesse opere di urbanizzazione primarie e secondarie " FOSCOLO HOUSE" - Edilizia Residenziale Sociale ai sensi dell'Art. 8 D.P.C.M. 16/007/2009;

VISTA la relazione paesaggistica presentata dai tecnici incaricati: Ing. Francesco Novi iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Salerno al n°3642 e Arch. Giovanni Maione iscritto all'Ordine degli Architetti di Salerno al n°2241;

CONSTATATO che l'area d'intervento è individuata nel N.C.E.U. del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino al foglio 5 P.lle 1079 -1314 (situazione *catastale)*;

VISTO che il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino è dotato dell'organo collegiale con funzioni consultive in materia paesaggistico–ambientale, costituito con deliberazione di Consiglio Comunale n.°26 del 12/09/2011, ex art. 148 della Legge Regionale n.° 16/2004 e s.m.i.;

CONSTATATO che lo stesso organo collegiale con funzioni consultive in materia paesaggistico – ambientale ha espresso **parere favorevole** nella seduta del 03/12/2012 verbale n° 43/2012;

CONSTATATO il **PARERE FAVOREVOLE** della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino in data 24/01/2013 prot. n° 2151 acquisito al protocollo dell'ente comunale in data 31/01/2013 prot. gen. n° 1554 **con le seguenti prescrizioni**:

- **Eliminazione, sui lastrici solari, dei torrini ascensori**
- **Sostituzione dei muri di accesso ai garage interrati con ringhiere in ferro;**

Piazza Municipio n. 1 – 84010 Sant'Egidio del Monte Albino Tel. 081/91.56.55 Fax 081/91.55.20
pec: urbanistica.segidioma@asmepec.it www.comune.santegidiodelmontealbino.sa.it Cod..Fisc 0019125 065 3

- **Disporre, nel verde attrezzato circostante, essenze di origine locale d'alto fusto.**

RITENUTO che sia da condividersi il parere espresso dall'organo collegiale con funzioni consultive in materia paesaggistico–ambientale, di cui alla legge regionale n.° 16/2004 e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Salerno e Avellino;

CONSIDERATO che l'intervento ben si inserisce nel conteso ambientale e non arreca danni e ne pregiudizi all'ambiente paesaggistico essendo l'area circostante al fabbricato esistente già urbanizzata;

DATO ATTO che l'intervento ricade in parte in zona B2 "residenziale di completamento" del vigente P.R.G. adeguato alle prescrizioni del PUT, approvato con Decreto Presidente Provincia di Salerno n.° 576 del 20/03/1996, pubblicato sul BURC n.° 21 del 15/04/1996 ed in zona 7 del "*Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana*", approvato con legge Regionale n° 35 del 27/06/1987;

VISTO il D. Lgs. 22/01/2004 n.° 42 "Testo definitivo delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n.° 137";

VISTO il D. Lgs. 24/03/2006 n.° 156 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.° 42, in relazione ai BENI CULTURALI";

VISTO il D. Lgs. 24/03/2006 n.° 157 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.° 42, in relazione al PAESAGGIO";

VISTO il D. Lgs. 26/03/2008 n.° 63 "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio" ;

VISTA la Legge 12 luglio 2011, n. 106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70" Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia;

VISTO il D. P. C. M. del 12/12/2005 (pubblicato sulla G. U. n.° 25 del 31/01/2006) "individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D. Lgs. n.° 42/2004";

VISTO Lgs. 24/03/2006 n.° 157 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.° 42";

VISTO l'art. 41 della L. R. n.° 16 del 22/12/2004 recante "Norme regolanti l'attività edilizia";

VISTA la legge regionale n.° 14 del 23/02/1982 recante "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.° 65 del 01/09/1981: tutela ambientale";

VISTA la legge regionale n.° 54 del 29/05/1980 in materia di "Delega e sub delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub delegate;

VISTO il D.P.R. n.° 616 del 24/07/1977 recante "Attuazione delle delega di cui all'art. 1 della legge n.° 382 del 22/07/1955";

VISTA la legge regionale n.° 35 del 27/06/1987 avente per oggetto "Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino – Amalfitana" con la quale si è disposto che il territorio del Comune di S. Egidio del Monte Albino rientra nella sub – area 4 ai sensi dell'art. 2 della legge e che per detta area hanno trovato applicazione le norme previste per la Zona Territoriale 7 e 4 della legge stessa;

Piazza Municipio n. 1 – 84010 Sant'Egidio del Monte Albino Tel. 081/91.56.55 Fax 081/91.55.20
pec: urbanistica.segidioma@asmepec.it www.comune.santegidiodelmontealbino.sa.it Cod..Fisc 0019125 065 3

COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
PROVINCIA DI SALERNO
Area Urbanistica ed Edilizia

PREMESSO che il territorio comunale di Sant'Egidio del M. A. è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29/06/1939 n.° 1497 con D. M. del 21/10/1968;
VISTO il D.P.R. n.° 1409 del 30/09/1963 e s. m. i.;
VISTO il D.Lgs. n.° 281 del 30/07/1999 e s. m. i.;
VISTO il D.P.R. n.° 3 del 14/01/1972 e s. m. i.;
VISTO il D.Lgs. n.° 285 del 30/04/1992 e s. m. i.;
VISTA la legge n.° 127 del 15/05/1997 e s. m. i.;
VISTA la legge n.° 352 del 08/10/1977 e s. m. i.;
VISTO il D.Lgs. n.° 112 del 30/03/1998 e s. m. i.;
VISTA la legge n.° 237 del 12/07/1999 e s. m. i.;
VISTO il D.Lgs. n.° 196 del 30/06/2003 e s. m. i.;
VISTA la legge n.° 172 del 08/07/2003 e s. m. i.;
VISTA la circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. n. DGPBAACS04/34.01.04/2089 del 22/01/2010;
RILEVATO che, non vi sono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento di che trattasi per le motivazioni di cui sopra riportate;
Tanto premesso e considerato;

D E C R E T A

di concedere la presente autorizzazione paesaggistica in conformità a quanto prescritto dell'art. 146 del D. Lgv. n.° 42/2004 e s.m.i, alla ditta **Edil M.A.C. S.r.l.** con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri 34– Legale Rapp.te sig. Marano Antonio nato a Scafati (Sa) il 11/02/1939, in conformità del parere favorevole espresso dall'Organo collegiale con funzioni consultive in materia paesaggistico – ambientale di cui alla Legge Regionale n.° 16/2004, nella seduta del 03/12/2012 verbale n° 43/2012 e del **parere favorevole con prescrizioni** espresso della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino in data 24/01/2013 prot. n° 2151 acquisito al protocollo dell'ente comunale in data 31/01/2013 prot. gen. n° 1554, che qui si intende integralmente riportato, per il Progetto di insediamento di edilizia residenziale e sociale con annesse opere di urbanizzazione primarie e secondarie " FOSCOLO HOUSE" - Edilizia Residenziale Sociale ai sensi dell'Art. 8 D.P.C.M. 16/007/2009, individuato nel N.C.E.U. del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino al foglio 5 Particelle n.1079 e 1314.

La presente autorizzazione è concessa ai soli fini della norma di tutela paesaggistica e non costituisce, pertanto, nulla osta di conformità urbanistica e costituisce atto distinto e presupposto del permesso di costruire o degli altri titoli legittimanti l'intervento.

L'approvazione del progetto viene concessa ai soli fini della tutela paesaggistica ed ambientale e quindi resta fermo l'obbligo della ditta interessata all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari nonché dei piani statali, regionali e comunali in tema di urbanistica, vigenti all'atto

Piazza Municipio n. 1 – 84010 Sant'Egidio del Monte Albino Tel. 081/91.56.55 Fax 081/91.55.20
pec: urbanistica.segidioma@asmepec.it www.comune.santegidiodelmontealbino.sa.it Cod..Fisc 0019125 065 3

dell'eventuale rilascio della concessione edilizia.

Si dispone la trasmissione del presente atto:

- all'interessato, in ossequio a quanto comunicato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.D. di Salerno e Avellino con nota n.° 5242 del 05/04/2001.
- al messo comunale per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.
- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino.
- alla Giunta Regionale della Campania A.G.C. 16 Governo del Territorio, unitamente al parere reso dalla Soprintendenza suddetta.

S. Egidio del Monte Albino, 05/02/2013

VISTO:
IL SINDACO
Sig. Nunzio CARPENTIERI

Il R.U.P.
Arch. Veronica A. PEPE

Piazza Municipio n. 1 – 84010 Sant'Egidio del Monte Albino Tel. 081/91.56.55 Fax 081/91.55.20
pec: urbanistica.segidioma@asmepec.it www.comune.santegidiodelmontealbino.sa.it Cod..Fisc 0019125 065 3

MODULARIO
V.F.-1

Mod. 1/VF

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
SALERNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Salerno, lì .....

C.A.P. 84133 Via S.Eustacchio
Tel. 089/3089415 - Fax 089/3089462

Pratica VV.F. N. 44162
Nr da indicare sempre
nelle comunicazioni.

Al S.U.A.P. c/o il Comune di
84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

Al SIG.ra *MARANO ANTONIO - AMM.REDitta EDIL MAC SRL*
P.ZA DEI MARTIRI 30
80100 NAPOLI

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-SA
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0024879 del 14/11/2012

Oggetto: Valutazione del progetto ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 per la realizzazione/modifica dell'attività: Autorimesse e simili, con superficie compresa tra 300 mq e 3000 mq) rientrante al P.to 75.A dell'allegato I del DPR 151/2011, sita nel Comune di SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO VIA II TRAVERSA UGO FOSCOLO, Ditta *EDIL MAC SRL*
- *RICHIESTA DI INTEGRAZIONE* –

Con riferimento alla richiesta acquisita con prot. n° 23191 del 24.10.2012, relativa alla realizzazione di due autorimesse private. con superficie singola compresa tra 300 mq fino a 1000 mq, poste a servizio di n°2 distinti fabbricati di civile abitazione si fa rappresenta che le dette attività rientrano nella categoria A del punto 75 dell'allegato al D.P.R. 151/2011 e pertanto per le stesse ai sensi dell'art.3 comma 1 del predetto D.P.R. 151/2011 non vige l'obbligo di richiedere l'esame preventivo del progetto .
Si chiarisce altresì, che per le autorimesse in parola, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 comma 1, occorre presentare allo scrivente Comando prima dell'esercizio dell'attività Segnalazione di inizio attività corredata di idonea documentazione e/o certificazione .

Il tecnico istruttore
(P.I. Eugenio VENTURA)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Paolo MOCCIA)